

LAMEZIAEUROPA SOCIETA' PER AZIONISede in ZONA INDUSTRIALE EX AREA SIR -88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 3.500.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato negativo pari a Euro (136.987).

In premessa giova precisare che in data 15 febbraio 2016, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 21 gennaio 2016, si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Lameziaeuropa Spa che, nel corso dei lavori, ha proceduto all'unanimità a nominare Carmelo Salvino e Geltrude Maione rispettivamente Presidente e Vicepresidente della società. La presente relazione è redatta sulla base di quanto predisposto dai competenti uffici della società in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	303.988	34.238	637.475
margine operativo lordo	(352.219)	(514.441)	(245.385)
Risultato prima delle imposte	(113.730)	(302.432)	(49.044)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	257.290		257.290
Costi esterni	370.816	270.609	100.207
Valore Aggiunto	(113.526)	(270.609)	157.083
Costo del lavoro	238.693	243.832	(5.139)
Margine Operativo Lordo	(352.219)	(514.441)	162.222
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	53.035	53.467	(432)
Risultato Operativo	(405.254)	(567.908)	162.654
Proventi diversi	46.698	34.238	12.460
Proventi e oneri finanziari	(86.499)	(82.686)	(3.813)
Risultato Ordinario	(445.055)	(616.356)	171.301
Componenti straordinarie nette	331.325	313.924	17.401
Risultato prima delle imposte	(113.730)	(302.432)	188.702
Imposte sul reddito	23.257	(37.874)	61.131
Risultato netto	(136.987)	(264.558)	127.571

Dopo gli anni di profonda crisi vissuti a partire dal 2009, che hanno inciso in maniera negativa sui vari bilanci

societari, a partire dalla seconda metà del 2015 si sono registrati i primi timidi segnali di ripresa dell'economia anche a livello locale. Ciò ha iniziato a determinare nelle imprese una rivalutazione della propensione a nuovi investimenti produttivi con conseguente richiesta di localizzazione nell'area industriale di Lamezia Terme nonché nell'area PIP di Contrada Rotoli oggetto della permuta con il Comune di Lamezia Terme.

In seguito a ciò, in data 9 luglio 2015, è stato stipulato l'atto di compravendita di un lotto industriale sito nell'area ex Sir di mq. 11.000 con la società EFG srl per euro 110.000,00 oltre Iva, mentre in data 25 novembre 2015, nell'ambito del progetto di rimodulazione del Patto Territoriale Agrolametino, si è proceduto con la stipula dell'atto notarile con Asicat per la cessione delle aree per AGRIXPO per 13.390 mq con un ricavo per la società di euro 147.290,00.

Per quanto riguarda i lotti dell'area PIP di Contrada Rotoli, nel corso del 2015, sono pervenute alla società due richieste da parte delle società Petrone Logistica srl ed Alpa snc per l'acquisizione di 4 lotti per complessivi 9.500 mq circa che determineranno ricavi per circa 280.000,00 euro (prezzo di vendita a 30 euro al mq già fissato dal Comune). Tali lotti, insieme ad altri 19 per complessivi 50.917 mq, sono stati oggetto, in data 19.1.2016, della permuta tra Lameziaeuropa spa e Comune di Lamezia Terme legata al trasferimento degli immobili per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese del Patto Territoriale Lametino.

Nel corso del 2015 si sono registrati ricavi per vendite per euro 257.290,00 contro nessun ricavo dell'anno 2014 e ciò ha determinato una perdita di esercizio quasi dimezzata rispetto all'anno precedente (136.987 euro rispetto ai 264.558 del 2014) che sarà coperta dalle riserve societarie.

La mancata stipula entro il 31.12.2015 dell'atto di permuta con il Comune di Lamezia Terme, avvenuta invece il 19.1.2016, non ha permesso alla società di riportare nel bilancio 2015 gli effetti positivi di tale operazione legati in particolare alla plusvalenza registrata sugli immobili ceduti al Comune pari complessivamente a circa 378.000 euro sulla base della perizia di stima effettuata nell'ottobre 2015 dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro. Ciò avrebbe determinato il possibile raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2015, obiettivo comunque raggiungibile nel corso del 2016 sulla base delle operazioni gestionali in fase di realizzazione e che saranno di seguito dettagliate. Si evidenzia che, in caso di loro completa definizione entro il 2016, si potrebbe determinare, un consistente utile di esercizio legato ai possibili ricavi da vendite per circa 2 milioni di euro.

In particolare grazie alle iniziative portate avanti dalla società nel periodo novembre 2015 – marzo 2016 ed ai rapporti instaurati con gli istituti di credito con cui la società opera, Banca Popolare di Bergamo gruppo UBI Banca e Monte dei Paschi di Siena, si è pervenuti al raggiungimento di importanti risultati operativi che hanno permesso alla società di alleggerire la sua grave crisi di liquidità e di gestire l'indebitamento in essere. E' stato infatti ottenuto lo slittamento a dicembre 2016 del pagamento della quota capitale delle rate semestrali (250.000,00 euro circa cadauna) in scadenza a dicembre 2015 e giugno 2016 del mutuo ipotecario in essere stipulato nel 2005 con la Banca Popolare di Bergamo per far fronte al pagamento delle aree ex Sir alla Sud Italia Resine spa in Liquidazione; si è invece proceduto al pagamento regolare della quota interessi fino a dicembre 2015 ed il prossimo è previsto per giugno 2016 (circa 30.000,00 euro semestrali). Si evidenzia che il mutuo residuo con BPB allo stato è pari ad euro 2.467.221,17. L'ipoteca grava su circa 90 ettari di proprietà. In previsione dell'atto notarile di permuta da stipulare con il Comune di Lamezia Terme finalizzato alla cessione da parte della società a tale Ente, per la realizzazione del Centro Servizi per le Imprese finanziato attraverso i fondi della rimodulazione del Patto Territoriale Lametino, degli immobili (fabbricato uffici e portineria) e relative aree di pertinenza per una superficie complessiva di mq.7485 comprensiva dell'area di sedime dei fabbricati, in data 30 dicembre 2015 si è proceduto tra la società e la Banca Popolare di Bergamo alla stipula dell'atto di assenso a cancellazione parziale di ipoteca ed assenso ad iscrizione di ipoteca su altri beni repertorio n°17834 e Raccolta n°11506. A seguito di tale atto è stata cancellata l'ipoteca gravante sul lotto di terreno 74 con entro stanti i due fabbricati suindicati eccetto per la particella 892 sub 1 riguardante porzione al piano terra del fabbricato uffici non oggetto di cessione al Comune di Lamezia Terme mentre è stata concessa in ipoteca una porzione del lotto industriale n° 34 estesa mq. 140.864. Pertanto al 31.12.2015 la garanzia prestata è l'ipoteca di I° grado per Euro 6.000.000 sui seguenti beni societari ricadenti nell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme: Lotto di terreno n. 32 esteso mq 411.840 a destinazione totalmente agricola; Porzione lotto di terreno n. 34 estesa mq 140.864 a destinazione industriale; Lotto di terreno n. 35 esteso mq 329.123 a destinazione servizi consortili; Lotto di terreno n. 74 solo particella 892 sub 1 riguardante porzione fabbricato uffici piano terra.

Si è inoltre proceduto in data 7.3.2016 con il ripristino della operatività della linea sconto effetti fino a 200.000 euro con MPS, sospesa da luglio 2015, con la possibilità di riportarla in futuro agli originari 300.000 euro.

Gli effetti attivi in portafoglio, derivanti dalle vendite dilazionate con riservato dominio dei lotti, alla data del 20.3.2016, sono pari ad euro 219.500.

Si sta inoltre portando avanti il piano di rateizzazione dei debiti contributivi, fiscali e tributari in essere. Nel febbraio 2016 sono stati saldati tutti i debiti pregressi con Asicat riguardanti il pagamento degli oneri consortili annuali dal 2010 al 2015. Si sta inoltre operando, d'intesa con il Comune di Lamezia Terme, sulla possibilità di compensazione dei debiti pregressi ICI/IMU riguardanti gli anni 2010 e seguenti nell'ambito del programma di alienazione dei lotti PIP Rotoli in fase di definizione.

E' stata inoltre definita ai primi di febbraio 2016 un'azione congiunta con Asicat per la vendita dei lotti dell'area ex Sir con il mantenimento anche per tutto il 2016 del prezzo di vendita a 12 euro oltre iva comprensivi di oneri consortili (10 euro al mq per Lameziaeuropa e 2 euro al mq per Asicat) al fine di inviare all'esterno ed al mondo imprenditoriale in particolare un ulteriore e concreto segnale mirato alla crescita ed alla ripartenza degli investimenti sul territorio.

Per quanto riguarda la vertenza sugli Usi Civici con il Comune di Maida si evidenzia la sentenza del 7 luglio 2015 della Corte di Appello di Roma sezione speciale Usi Civici che riconosce la legittimità della Legge Regionale che determina la cessazione degli usi civici nelle aree industriali della Calabria e condanna il Comune di Maida al pagamento del 50% delle spese legali affrontate dalla società. E' in corso, presso il Commissariato Usi Civici della Calabria, la verifica tecnica su soli circa 20 ettari rispetto agli iniziali 200, ancora interessati dalla vertenza che già l'Asicat, su istanza della società del 9.12.2015, con nota del 5 febbraio 2016 ha dichiarato fra quelli rientranti nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale consortile di cui all'art. 20 della Legge Regionale n° 38 del 24.12.2001.

In merito alla problematica legata alla riacquisizione delle aree da Biofata spa si evidenzia che i rapporti e gli atti conseguenti sono fermi al primo rogito stipulato ad agosto 2009 con cui la società ha riacquisito circa 20 ettari dei 105 complessivi. Si dovrebbe procedere almeno con un altro rogito per regolarizzare la somma pari a circa 620.000 euro già versata a Biofata in quella fase per la riacquisizione di altri 30 ettari degli 85 totali da riacquisire. Persiste la problematica della Variante al PRG da aree agricole ad aree PMI bloccata da anni in Regione per questioni tecniche e procedurali. Tale situazione è in fase di sblocco sulla base di quanto comunicato da Asicat soggetto attuatore della Variante. Per completare l'operazione di acquisto, sulla base degli accordi in essere con Biofata spa, sono necessari circa 2 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione della società, nella riunione del 21 marzo 2016, ha deliberato di riattivare i rapporti con i vertici di Biofata spa al fine di formalizzare una proroga dei termini dell'accordo in essere e di verificare la possibilità di un supporto finanziario, anche da parte dell'azionista Fincalabra spa, per poter procedere con una eventuale soluzione transattiva finalizzata alla conclusione dell'operazione di riacquisto delle aree.

ATTIVITA' PREVISTA ALIENAZIONE AREE EX SIR E AREE PIP ROTOLI ANNO 2016

Nel primo trimestre 2016 importanti iniziative sono state portate avanti dalla società finalizzate alla alienazione di lotti siti nell'area ex Sir e nell'area PIP Rotoli e con notevole possibilità di concretizzazione nel corso dell'anno 2016.

LOTTE AREA EX SIR: In fase di definizione un importante investimento a livello interregionale nel settore della logistica e distribuzione agroalimentare da parte di gruppo leader operante sul mercato nazionale.

Dopo una serie di incontri e sopralluoghi effettuati a partire da luglio 2015 è pervenuta alla società e ad Asicat, in data 18 marzo 2016, la richiesta di opzione all'acquisto di un lotto di mq 125.000 circa da parte di AD ADVISORY srl Roma per conto di una costituenda società ai fini della realizzazione di una Piattaforma logistica e distributiva agroalimentare a livello interregionale promossa da un Gruppo Leader della grande distribuzione organizzata operante a livello nazionale e presente su tutto il territorio calabrese con rilevanti quote occupazionali e di mercato.

La stipula del rogito di compravendita con Lameziaeuropa spa è prevista entro il 30 novembre 2016 a seguito dell'acquisizione del necessario permesso a costruire. La presentazione del progetto esecutivo dell'intervento è prevista entro giugno 2016. Il valore dell'operazione di alienazione dell'area per la società è pari a circa 1 milione di euro oltre Iva. Il lotto in oggetto è da svincolare, prima del rogito, dall'attuale ipoteca a favore di Banca Popolare di Bergamo nell'ambito del mutuo in essere.

La piattaforma che verrà realizzata prevede in particolare un capannone con una superficie coperta pari a 47.000 mq circa, piazzali ed una viabilità interna ed esterna per circa 80.000 mq, parcheggi per autocarri ed automobili per circa 320 posti, 137 punti di carico e scarico merci, uffici interni, spogliatoi e sala mensa.

Gli investimenti complessivi previsti ammontano a 45 milioni di euro completamente coperti da risorse finanziarie private, gli occupati previsti a regime saranno pari a 500 unità operanti su tre turni giornalieri con 400 mezzi di trasporto coinvolti quotidianamente. Si evidenzia inoltre la possibilità di coinvolgimento, in qualità di fornitori, di aziende calabresi del settore agricolo ed agroalimentare qualificate ed in possesso di specifici requisiti richiesti dal Gruppo che opererà nell'area.

I tempi previsti e fissati da specifico contratto per la realizzazione completa dell'impianto suindicato sono pari a 24 mesi dall'avvenuto rilascio del permesso a costruire da parte delle autorità competenti.

In data 21 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la richiesta pervenuta ed ha espresso parere favorevole in merito alla possibilità di procedere alla sottoscrizione di un atto di opzione all'acquisto del lotto subordinato al rilascio del permesso a costruire da parte degli Enti competenti con modalità e termini da definire insieme alla costituenda società promotrice dell'investimento.

La società ha inoltre comunicato la sua totale ed immediata disponibilità a supportare l'iniziativa ed accompagnarla istituzionalmente presso tutti gli Enti ed Istituzioni locali e regionali al fine di completare con celerità l'iter autorizzativo necessario a seguito della presentazione della progettazione tecnica.

Entro aprile 2016 si procederà inoltre con la sottoscrizione del preliminare di vendita con la società Telefonica Group SRL che in data 5 gennaio 2016 ha richiesto un lotto di mq 5.000 circa. Il relativo rogito è previsto entro il 30 giugno 2016. Il valore dell'operazione per la società è pari ad euro 50.000 circa oltre Iva.

Pertanto, alla data odierna, sono possibili ricavi da vendite per lotti dell'area ex sir nell'anno 2016 per euro 1.050.000,00 circa.

LOTTI AREA PIP ZONA ROTOLI: Dopo la permuta con il Comune di Lamezia Terme in fase di definizione 9 nuove localizzazioni di imprese nell'area.

Con atto di permuta del 19 gennaio 2016 sono stati ceduti dal Comune di Lamezia Terme alla Lameziaeuropa spa 23 lotti ricadenti nella ZONA PIP DI CONTRADA ROTOLI per complessivi 50.907 mq.

Di questi 23 lotti:

- 13 lotti per complessivi 27.326 mq sono immediatamente vendibili ad aziende interessate a localizzarsi nell'area PIP;
- 10 lotti per complessivi 23.581 mq sono interessati da rapporti già in essere tra il Comune di Lamezia Terme e sette imprese che hanno già versato al Comune parte delle somme necessarie e vogliono proseguire gli investimenti ed acquisire definitivamente i lotti dalla Lameziaeuropa.

Lameziaeuropa potrà procedere alla alienazione dei 23 lotti dell'area PIP di Contrada Rotoli oggetto della permuta anche mediante dilazioni pluriennali di pagamento non gravate da costi per interessi per le imprese interessate alla loro acquisizione.

La società ed il Comune di Lamezia Terme stanno operando per trovare entro aprile 2016 una soluzione condivisa per superare gli atti di revoca operati dal Comune e procedere speditamente con la vendita dei lotti. In data 19 febbraio 2016 si è svolto un incontro con le imprese interessate ad investire nell'area PIP Rotoli nel corso del quale sono state illustrate dal Comune di Lamezia Terme le motivazioni tecniche e giuridiche legate al bando del 2008 che hanno portato alle comunicazioni di revoca inviate a fine dicembre 2015 – Gennaio 2016. Il Comune, attraverso il sindaco, ha comunicato la massima disponibilità a supportare le imprese interessate ad insediarsi nell'area Rotoli in collaborazione con la società partecipata Lameziaeuropa e che si lavorerà insieme per trovare una soluzione per le somme già versate dalle imprese. Di fondamentale importanza per il decollo effettivo dell'area PIP di Rotoli, realizzata nell'ambito dell'Accordo Istituzionale che ha portato nel 2000 alla riacquisizione delle aree dismesse ex Sir, è la messa in funzione in tempi rapidi del Mercato Ortofrutticolo, finanziato con 3 milioni di euro derivanti dal Patto Territoriale Agrolametino. A tal fine Lameziaeuropa ha proposto la costituzione di un tavolo istituzionale di confronto operativo con il Comune di Lamezia Terme, la Camera di Commercio di Catanzaro, le Associazioni del mondo agricolo e l'Ente Fiera Lamezia per verificare un concreto ed efficace utilizzo della struttura, già pronta da diversi anni, ai fini dello sviluppo del settore agricolo ed agroalimentare della piana lametina e del suo comprensorio in ambito regionale. Tutte le imprese presenti all'incontro: DMF srl, Auto Aiello, La Nuova Termoelettrica dei fratelli Cocconcelli, Gualtieri Giovanni, GioGodino srl, Calabria Food & Beverage srl e Talarico Fabio hanno confermato nel corso dei lavori il loro interesse a completare l'acquisizione dei lotti con Lameziaeuropa spa ed a realizzare gli investimenti previsti sull'area.

Entro il 30 aprile 2016 si procederà con la sottoscrizione del preliminare di vendita di un lotto di mq 2138 con la società ALPA con rogito da stipulare entro il 30 giugno 2016. Valore dell'operazione pari a 65.000 euro circa oltre Iva. Entro il 30 maggio 2016 si procederà con la stipula del rogito di compravendita con la società Petrone Logistica srl a seguito del preliminare di vendita di 3 lotti per mq 7220 già sottoscritto il 10 febbraio 2016. E' prevista la riacquisizione da parte della società di una porzione del lotto già acquisito dalla società Petrone Logistica srl nell'area ex Sir con contestuale azzeramento dei residui pagamenti in corso e cancellazione del riservato dominio. Il valore dell'operazione è pari a 215.000 euro circa oltre Iva

Entro il 30 maggio 2016 si procederà con la sottoscrizione di 7 preliminari di vendita con successivo rogito da stipulare entro il 30 luglio 2016 con le seguenti imprese già oggetto di revoca dei lotti da parte del Comune di Lamezia Terme previa definizione dell'intesa tra Lameziaeuropa e Comune di Lamezia Terme sulle somme già versate da parte delle imprese al Comune: Dmf srl di Domenico Notaris; Auto Aiello; La Nuova Termoelettrica F.lli Cocconcelli; GioGodino srl; Calabria Food & Beverage srl; Gualtieri Giovanni e Talarico Fabio. Il totale dei mq da alienare è pari a 23.581 ed il valore complessivo delle operazioni è pari ad euro 710.000 circa oltre Iva

Pertanto, alla data odierna, sono possibili ricavi da vendite per lotti dell'area PIP Rotoli nell'anno 2016 per euro 990.000,00 circa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	136.140	146.945	(10.805)
Immobilizzazioni materiali nette	898.716	936.121	(37.405)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	209.142	482.692	(273.550)
Capitale immobilizzato	1.243.998	1.565.758	(321.760)
Rimanenze di magazzino	6.244.324	6.006.957	237.367
Crediti verso Clienti	804.019	502.920	301.099
Altri crediti	194.354	209.699	(15.345)
Ratei e risconti attivi	169.101	179.134	(10.033)
Attività d'esercizio a breve termine	7.411.798	6.898.710	513.088
Debiti verso fornitori	596.754	588.710	8.044
Acconti	71.916	71.916	
Debiti tributari e previdenziali	780.124	594.751	185.373
Altri debiti	327.544	221.729	105.815
Ratei e risconti passivi	29.714	33.509	(3.795)
Passività d'esercizio a breve termine	1.806.052	1.510.615	295.437
Capitale d'esercizio netto	5.605.746	5.388.095	248.793
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.497	95.559	12.938
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	36.255	39.880	(3.625)
Altre passività a medio e lungo termine	716.241	696.616	19.625
Passività a medio lungo termine	860.993	832.055	28.938
Capitale investito	5.988.751	6.121.798	(133.047)
Patrimonio netto	(3.502.106)	(3.639.092)	136.986
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.210.430)	(2.210.430)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(276.215)	(272.276)	(3.939)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.988.751)	(6.121.798)	133.047

Dallo stato patrimoniale riclassificato, nonostante l'andamento economico negativo degli ultimi anni, emerge una discreta solidità patrimoniale pur cogliendosi lo stato di difficoltà finanziaria della società.

Come a Voi noto, a marzo 2014, la società ha proceduto ad effettuare la ricognizione delle aree di proprietà sulla base delle attività di alienazione e delle strategie societarie sviluppate nel corso degli anni 2001 – 2013 in stretto rapporto con i propri azionisti, del percorso di affinamento realizzato nella determinazione delle destinazioni di una parte del compendio industriale legato in particolare al progetto di valorizzazione del Waterfront e del suo entroterra in fase di realizzazione sui mercati nazionali ed internazionali, delle procedure di definizione delle aree in relazione alla loro utilizzabilità e degli strumenti operativi in base a ciò

definiti quali il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 dicembre 2011 o l'Accordo di Programma del 14 dicembre 2012 definito nell'ambito del PSC del Comune di Lamezia Terme, delle attività di rilancio produttivo e di infrastrutturazione primaria effettivamente realizzate nel periodo 2001 – 2013 e programmate per i prossimi anni in maniera condivisa da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme, al fine di determinarne la giusta quantificazione al 31.12.2013 che risulta pari complessivamente a **mq. 1.863.870**. In particolare tali aree sono costituite da: 3 Macrolotti per progetto Waterfront mq. 1.078.888; Lotti per PMI mq. 215.615; Area Uffici mq.11.000; altre aree (viabilità secondaria, parcheggi, servizi collettivi, area di rispetto pontile e fasce rispetto) mq. 558.377. Anche per le aree di non diretta commerciabilità, sono perseguibili ulteriori utili collocamenti.

In data 2 luglio 2015 si è proceduto con l'Asicat alla stipula dell'atto notarile finalizzato alla individuazione e cessione gratuita delle particelle occupate da strade consortili anche al fine di poter procedere con la realizzazione dei lavori per il completamento infrastrutturale dell'area industriale di Lamezia Terme allo stato in fase di appalto.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	2.258.108	2.073.334	2.087.800
Quoziente primario di struttura	2,82	2,32	2,15
Margine secondario di struttura	5.329.531	5.115.819	5.098.649
Quoziente secondario di struttura	5,28	4,27	3,81

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	10.310	18.978	(8.668)
Denaro e altri valori in cassa	106	118	(12)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	10.416	19.096	(8.680)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		34.581	(34.581)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	286.631	256.791	29.840
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	286.631	291.372	(4.741)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(276.215)	(272.276)	(3.939)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.210.430	2.210.430	
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.210.430)	(2.210.430)	

Posizione finanziaria netta	(2.486.645)	(2.482.706)	(3.939)
------------------------------------	--------------------	--------------------	----------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,56	0,51	0,63
Liquidità secondaria	3,55	3,86	4,32
Indebitamento	1,44	1,29	1,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	5,21	4,19	3,73

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2015

Signori Azionisti,

come a Voi noto sono in atto da parte della società una serie di attività finalizzate a superare le attuali criticità congiunturali, a rilanciare la mission istituzionale, a diversificare le attività operative, a cogliere nuove opportunità di investimenti nell'area da parte di gruppi imprenditoriali che operano a livello nazionale ed internazionale, a creare reti d'impresa mediante la promozione di progetti innovativi a valere su risorse nazionali e comunitarie. Tutti progetti ed attività di servizi finalizzati a produrre reddito e che avranno effetti sul conto economico dei prossimi anni.

Tra gli obiettivi raggiunti e su cui si sta operando si evidenzia il riconoscimento formale della società quale Agenzia di Sviluppo Locale mediante legge regionale n° 42 del 2 agosto 2013, che a tutt'oggi risulta priva di finalizzazioni positive e concrete per l'attività che la società potrebbe svolgere a supporto dell'Ente Regione o delle sue società strumentali; l'approvazione da parte del MISE del progetto del Centro Servizi per le Imprese per 1,4 milioni di euro con decreto n° 4137 del 20.12.2013 che, con la collaborazione del Comune di Lamezia Terme, soggetto attuatore dell'intervento, si potrà avviare a realizzazione entro il 2016 a seguito del trasferimento, avvenuto in data 19 gennaio 2016, della proprietà degli immobili oggetto dell'intervento mediante permuta con lotti di contrada Rotoli sulla base della delibera consiliare n° 30 del 30.9.2014 e di quella n° 1 del 15.1.2015; il finanziamento concesso dal MISE, con decreto n° 3394 del 18.8.2015, di altri 1,7 milioni da utilizzare per la rimodulazione del Patto Agrolametino per la realizzazione dell'Area Attrezzata Polifunzionale AGRIEXPO' in collaborazione con Asicat soggetto attuatore dell'intervento; la costituzione del Cluster energetico d'Imprese con 24 aziende insediate in collaborazione con Unioncamere Calabria e della Rete CLAI; l'avvio del Distretto Matelios beneficiario di 11 milioni di euro di finanziamenti per progetti di ricerca assegnati da Miur e Regione Calabria.

La società sta inoltre operando su altre tematiche quali il Progetto POI Energia, su cui può esservi la possibilità di un cofinanziamento importante da parte del Ministero dell'Ambiente, a seguito della definizione dello studio di fattibilità con l'avvio di rapporti con il Comune di Lamezia Terme per la sua concreta realizzazione attraverso la costituzione di una impresa sociale mirata alla sua gestione; la realizzazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa del 21.12.2011 attraverso il POR 2014 - 2020; l'attivazione di finanziamenti diretti della Comunità Europea su Smart Cities, Ecoquartieri, Efficienza Energetica, Sviluppo Turistico; l'approvazione dell'Accordo di Programma nell'ambito del PSC del Comune di Lamezia Terme avvenuta in data 19 febbraio 2015 con la destinazione turistica di circa 200 ettari a servizio del waterfront; l'attrazione di nuovi investitori sull'area.

COMPANY PROFILE E SINTESI ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' NEL CORSO DEGLI ANNI

Lameziaeuropa è una Spa a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di euro interamente versato, una compagine societaria costituita da 26 Soci tutti Soggetti Promotori del Patto Territoriale Lametino ed i cui azionisti di riferimento sono il Comune di Lamezia Terme 28,52%, la Regione Calabria attraverso Fincalabra spa 20%, Invitalia spa attraverso Invitalia Partecipazioni spa 20%, la Camera di Commercio di Catanzaro 14,14% e la Provincia di Catanzaro 13,90 detentori del 97% delle azioni. La società Lameziaeuropa spa è stata costituita nel 1997 per promuovere, attraverso l'attivazione di risorse private e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari ed una mirata politica di marketing territoriale, la valorizzazione produttiva delle aree dismesse ex Sir di Lamezia Terme (420 ettari) mediante la localizzazione sull'area di nuove iniziative da parte di PMI locali e calabresi e gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali, nonché il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo

comprensorio. Dal 1997 ad oggi la società ha operato nell'ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi Azionisti e delle direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con Legge Regionale n° 42 del 2 agosto 2013 la società Lameziaeuropa spa è diventata una delle 8 società soggetti responsabili di Patti Territoriali formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale "Agenzia di Sviluppo Locale". Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e con gli strumenti della pianificazione territoriale. In qualità di agenzia di sviluppo locale Lameziaeuropa spa, insieme alle altre società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR 2014–2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i tavoli istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata ed apprezzata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione e integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme è frutto di una azione politica unitaria fra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo locale che ha portato nel 2000 alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma a Palazzo Chigi, alla acquisizione delle aree ex Sir da parte della società consortile per azioni Sviluppo Area ex Sir oggi Lameziaeuropa spa, alla promozione e realizzazione di due Patti Territoriali per complessivi 60 milioni di euro di incentivi pubblici a valere su 60 iniziative imprenditoriali, alla definizione nel 2003 da parte della Regione Calabria dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale finalizzato alla infrastrutturazione dell'area con risorse finanziarie pari a 16,5 milioni di euro in fase di completamento da parte dell'Asicat.

L'area industriale di Lamezia Terme per la sua estensione, 1050 ettari complessivi interamente pianeggianti, è una delle aree industriali più importanti del Mezzogiorno. La sua posizione geografica sul mar Tirreno al centro della Calabria, l'immediata disponibilità di oltre 1.300.000 mq di lotti industriali per l'insediamento di PMI e Grande Impresa, un prezzo di acquisto estremamente vantaggioso (attualmente 12 euro a mq compresi oneri consortili), la concessione delle autorizzazioni edilizie entro 120 giorni, la dotazione infrastrutturale aeroportuale, ferroviaria e stradale già esistente ed in fase di ulteriore potenziamento, aeroporto internazionale di Lamezia Terme, autostrada A3 Salerno Reggio Calabria, Stazione ferroviaria e Scalo Merci Lamezia Terme Centrale a 4 chilometri, il porto internazionale di Gioia Tauro a 60 chilometri, fanno assumere a quest'area una valenza strategica ai fini dello sviluppo regionale e nazionale.

Offrire un territorio appetibile, su cui è possibile investire con programmi qualificati, duraturi e compatibili, anche da parte di gruppi imprenditoriali a livello nazionale ed internazionale interessati a delocalizzare le loro attività nel Mezzogiorno ed in Calabria in particolare, per far crescere l'economia regionale e creare nuove opportunità di lavoro è l'obiettivo su cui, dal 1997, si sta lavorando sul territorio lametino insieme agli Enti Locali, alle Forze Sociali, agli Imprenditori e alle Associazioni di Categoria.

Il lavoro svolto nel corso di questi anni ha determinato in particolare l'assolvimento, entro il 2006, di tutti gli obblighi finanziari previsti dal contratto di acquisto con la Sir in Liquidazione per circa 12,9 milioni di euro, il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme attraverso l'insediamento di nuove imprese, l'opera di bonifica dell'area dal materiale ferroso esistente, il completamento da parte dell'ASI di una prima fase di infrastrutturazione dell'area, la gestione dei due patti territoriali.

Si evidenzia che l'operazione di acquisto ha comportato un impegno finanziario notevole i cui ritorni sono di lungo periodo (almeno 20 anni) mentre si è dovuto far fronte alle obbligazioni contrattuali nei confronti della Sir in Liquidazione entro il quinquennio 2000 – 2005 anche attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario di 4 milioni di euro con la Banca Popolare di Bergamo del gruppo Ubi Banca che allo stato residua per 2,4 milioni di euro.

Le politiche di sviluppo perseguite negli ultimi quindici anni hanno trasformato l'area industriale di Lamezia Terme da zona marginale (tra gli anni 1980-2000 vi erano solo 10 aziende insediate) in area appetibile per la localizzazione di nuove imprese locali o provenienti da altre zone della Calabria e da altre regioni italiane.

Si è realizzata in questi anni di attività una importante rigenerazione produttiva dell'area che mediante specifici atti di compravendita stipulati dalla società Lameziaeuropa spa nel periodo compreso tra il 4 dicembre 2001 ed il 9 luglio 2015 con PMI richiedenti lotti industriali ricadenti all'interno dell'area ex Sir di Lamezia Terme ha determinato l'alienazione complessivamente di **983.144** mq. e la possibilità di insediamento per 77 nuove aziende di cui 49 già operative, 8 in fase di realizzazione, 13 in progettazione, 7 completate ma attualmente non operative, con investimenti pari a circa 185 milioni di euro, 770 unità lavorative già occupate e 1260 unità lavorative previste a regime. Di queste 77 nuove iniziative 53 sono promosse da imprese lametine, 12 da imprese provenienti da Catanzaro e da altre province calabresi, 12 da società che operano a livello nazionale. Attualmente su tutta l'area industriale di Lamezia Terme, comprendente l'area ex Sir e l'area a monte della SS 18, operano o stanno per avviare le loro attività

produttive 101 aziende con una occupazione di circa 3500 unità. In particolare i settori di attività delle iniziative insediate nell'area sono i seguenti: Manifatturiero, Logistica, Telecomunicazioni e Call Center Nazionali, Servizi per le imprese a livello regionale, Agroalimentare, Servizi Ambientali, Produzione di energia da fonti rinnovabili.

La società Lameziaeuropa ha operato in questi ultimi anni per contribuire a realizzare i contenuti del 3° Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha rappresentato l'atto conclusivo del positivo percorso di fattiva concertazione e collaborazione interistituzionale avviato nel marzo 2011 su sollecitazione della società con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese.

Con il 3° Protocollo d'Intesa, i soggetti sottoscrittori, (Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa, Invitalia, Confindustria Catanzaro), ognuno per le proprie competenze, si sono impegnati a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 – 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; progetto Parco d'impreses area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, reti elettriche, energetiche, banda larga; Eco distretto industriale; Piastra Logistica Intermodale; Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; Porto turistico e relativa Marina; Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; Area attrezzata per Grandi Eventi.

L'Area ex Sir di Lamezia Terme oggi, da problema del passato, è concretamente diventata una opportunità per lo sviluppo del territorio lametino per come testimoniato dall'impegno e dalla capacità di intraprendere degli imprenditori già insediati o in fase di insediamento. Vitalità imprenditoriale legata anche alla valenza logistica dell'area che va rafforzata ed ulteriormente valorizzata mediante un percorso di crescita condiviso da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo e basato su obiettivi concreti finalizzati a dotare l'area industriale di Lamezia Terme di fiscalità di vantaggio dedicata, di elevati requisiti tecnici, logistici, ambientali ed amministrativi, migliorarne la competitività ed i servizi materiali e immateriali a disposizione delle imprese insediate, renderla più vivibile e sicura, potenziare i collegamenti viari, valorizzare il waterfront di circa tre km. compreso tra i fiumi Amato e Turrina.

La nuova programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020 rappresenta lo strumento su cui far leva per far assumere nei fatti una valenza strategica all'area industriale di Lamezia Terme, in stretta sinergia con Gioia Tauro, esaltandone la naturale vocazione di Polo di Sviluppo e Attrazione Regionale.

Progetti di rimodulazione patti territoriali: forte impulso operativo nel corso del 2015. Totale somme recuperate dalla società 3,1 mln euro. Entro aprile 2016 indizione gare di appalto lavori.

I 3,1 milioni di euro recuperati dalla Lameziaeuropa spa dai fondi rivenienti da rinunce e revoche dei due Patti Territoriali saranno utilizzati, per come già ampiamente trattato in precedenti assemblee, per la realizzazione di 2 progetti infrastrutturali: l'Area attrezzata polifunzionale Agriexpò ed il Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese.

Si potrà pertanto da subito procedere con l'appalto dei lavori dei due progetti che potranno contribuire a migliorare l'attrattività generale dell'area ex Sir di Lamezia Terme e permettere, soprattutto in questa fase economica ancora molto difficile e delicata, una proficua contaminazione ed integrazione tra imprese, istituzioni ed associazioni di categoria.

Le due infrastrutture, di cui Lameziaeuropa a lavori ultimati sarà anche soggetto gestore (per almeno 10 anni) con possibilità di diversificare i propri ricavi, sono localizzate entrambe nell'area industriale ex Sir e potranno essere realizzate ed operative entro il 30 giugno 2017.

Progetto Centro Servizi per le Imprese soggetto attuatore Comune di Lamezia Terme 1,4 milioni di finanziamento.

Il 19 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'atto notarile di permuta con cui il Comune di Lamezia Terme, in qualità di soggetto attuatore del progetto infrastrutturale di rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Lametino, ha acquisito dalla Lameziaeuropa la piena proprietà degli immobili localizzati nell'area ex Sir destinati alla realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese dell'Area del Patto.

Tale adempimento era espressamente previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4137 del 20.12.2013 con cui da parte del MISE sono stati approvati gli esiti istruttori della rimodulazione del Patto Lametino ed accordati i relativi finanziamenti, già disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti, per 1,4 milioni di euro circa pari al 100% dell'investimento previsto. In data 7 marzo 2016 è stata erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione del 10% del finanziamento concesso.

L'atto di permuta è stato definito ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Lamezia Terme nella seduta n°1 del 15 gennaio 2015, sulla base della Relazione di Stima particolareggiata del più probabile valore di mercato degli immobili oggetto dell'intervento trasmessa dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro al Comune di Lamezia Terme in data 28 ottobre 2015 e delle delibere della Giunta Comunale n° 460 del 31.12.2015 e n° 10 del 19.1.2016 con cui in particolare sono state definite le aree del PIP di Contrada Rotoli da cedere in permuta alla Lameziaeuropa pari a 23 lotti per complessivi 50.907 mq.

Si potrà pertanto procedere entro il 30 aprile 2016 con la gara d'appalto dei lavori previsti, da espletare a cura del Comune di Lamezia Terme, con l'obiettivo di completare l'intervento ed avviare le attività del Centro Servizi entro un anno dalla consegna dei lavori. In particolare all'interno del Centro Servizi saranno realizzate e sviluppate le seguenti Aree operative: polo per l'internazionalizzazione delle imprese con spazi espositivi e showroom per la promozione dei prodotti delle imprese e delle attività imprenditoriali; polo formativo multimediale con aule e spazi attrezzati; polo della Coesione Istituzionale destinato alla promozione delle attività istituzionali dei soggetti promotori del Patto; polo dei Servizi innovativi per le imprese con sale uffici attrezzate per coworking, commercio elettronico, call center, telemarketing; polo dei servizi comuni con lo sportello unico per la certificazione e le autorizzazioni delle imprese; Nodo Principale della Rete infrastrutturale per i servizi di telecomunicazione a banda larga; Sportelli informativi per le imprese; Portale per le aziende del Patto e per quelle insediate nell'area industriale di Lamezia Terme; Sale convegni e di riunione attrezzate per Video Conferenza e Connessione alla Rete per lo svolgimento di Seminari, Workshop; Strutture di servizio e Spazi attrezzati per la fornitura di servizi comuni del Centro quali sportello bancario o postale, Centro di sorveglianza, sportelli informativi, reception, sale ristoro.

Progetto AGRIXPO' soggetto attuatore Asicat 1.7 milioni di finanziamento

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso in data 1.9.2015 alla Lameziaeuropa spa Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Lametino ed alla Regione Calabria Dipartimento Attività Produttive il decreto di approvazione n° 3394 del 18.8.2015 degli esiti istruttori ed impegno delle risorse finanziarie del progetto infrastrutturale di rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Agrolametino presentato nel dicembre 2014 da Lameziaeuropa e Asicat in qualità di soggetto attuatore dell'intervento. Il finanziamento accordato dal MISE è di 1.737.026,09 euro pari al 100% dell'investimento previsto.

In data 25 novembre 2015 si è proceduto con la stipula dell'atto notarile di trasferimento delle aree dalla Lameziaeuropa ad Asicat, mentre in data 29 gennaio 2016 è stata erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione del 10% sul finanziamento concesso.

L'indizione della gara di appalto dei lavori da parte di Asicat è prevista entro il 30 aprile 2016.

L'intervento infrastrutturale da realizzare, sulla base della proposta di rimodulazione approvata all'unanimità dal Comitato Ristretto dei Soggetti Promotori del Patto il 13 ottobre 2014, che ha ottenuto il parere favorevole della Regione Calabria in data 21 ottobre 2014, ha per oggetto la realizzazione di un'Area Attrezzata Polifunzionale all'aperto "AGRIXPO'" con annessi spazi coperti ubicata all'interno dell'area industriale di Lamezia Terme, location baricentrica rispetto a tutta l'area del Patto e strategica per lo sviluppo della Regione Calabria, su circa 16.000 mq immediatamente disponibili allo scopo, da utilizzare in maniera integrata e coordinata insieme ad Enti e Soggetti che operano nel settore agroalimentare sul territorio lametino per la promozione di attività ed iniziative mirate alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e per l'erogazione, attraverso piattaforme tecnologiche, di servizi immateriali alle imprese del settore operanti nell'Area del Patto Territoriale Agrolametino.

La suindicata proposta di rimodulazione è il frutto delle determinazioni in merito assunte dai Soggetti Promotori del Patto Agrolametino in occasione delle riunioni del 31 luglio e 6 agosto 2014 a cui hanno partecipato i rappresentanti di Regione Calabria, Assessorato Attività Produttive, Assessorato Agricoltura, Assessorato Ricerca e Innovazione; Comune di Lamezia Terme; Provincia di Catanzaro; Camera di Commercio di Catanzaro; Confindustria Catanzaro; Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro; Cisl; Cia; Confagricoltura; Cna; Sacal spa, e delle risultanze degli incontri realizzati con Enti ed Associazioni che operano sul territorio lametino nel settore agroalimentare.

Nel corso della fase di concertazione promossa da Lameziaeuropa spa ed Asicat, i Soggetti Promotori hanno assunto in particolare le seguenti determinazioni: puntare su un unico intervento infrastrutturale anche in considerazione del budget a disposizione; realizzare un intervento integrato con le realtà già operative o i progetti di sviluppo in corso presenti sul territorio lametino nel settore agroalimentare (laboratori Fondazione Terina, Polo di innovazione regionale agroalimentare, Distretto agroalimentare di Qualità del Lametino, Ente

Fiera Lamezia, Casa dei Vini di Calabria, Distretto rurale del Reventino, Parco agricolo Calabria, Associazione Ave Lavoro, Condotta Slow Food Lamezia, centri di conferimento dei prodotti agricoli esistenti nell'area industriale, Centro Servizi Polifunzionale per le imprese in fase di realizzazione con i fondi del patto territoriale lametino; avviare un confronto con i soggetti responsabili e promotori di tali iniziative sui servizi immateriali da erogare alle imprese e sulle attività da svolgere in modo integrato e complementare con il progetto infrastrutturale da realizzare con i fondi del Patto; individuare un intervento con una valenza regionale che punta a valorizzare la baricentricità e facile accessibilità dell'area di Lamezia ed a costituire un tassello concreto utile e funzionale a costruire un sistema agroalimentare organizzato e reticolare, basato sulla logica dei distretti, delle filiere produttive e delle reti d'impresa in coerenza con quanto previsto dalla nuova programmazione regionale 2014 - 2020.

DISTRETTO TECNOLOGICO MATELIOS PARTITE LE ATTIVITA' NELL'AREA INDUSTRIALE DI LAMEZIA TERME

Nel dicembre 2015 nel corso dei lavori dei Tavoli Tematici di consultazione sulla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Calabria alla base del POR Calabria 2014 – 2020 svoltisi alla presenza del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Comunitaria della Regione Calabria è stato presentato, da Ermelando Tolino del Centro Sviluppo Materiali di Roma società del Gruppo RINA, il Distretto Tecnologico Calabria Materiali Avanzati per le Energie Rinnovabili “**Matelios**” già avviato operativamente nell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme in collaborazione con la società Lameziaeuropa Spa.

Il Distretto Matelios è stato costituito da Imprese, Università e Centri di Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 finalizzato alla creazione di laboratori pubblico-privati e Distretti Tecnologici nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza ed opera in questa fase per la realizzazione di due progetti di ricerca e formazione nel settore della green economy ed in particolare dei materiali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

I due progetti di ricerca e formazione già avviati in Calabria e nelle sedi operative dei soggetti protagonisti del Distretto sono **EOMAT** riguardante Materiali e soluzioni innovative di produzione e stoccaggio per lo sfruttamento dell'energia eolica ed **ELIOTROPO** riguardante Materiali e soluzioni per pannelli fotovoltaici di nuova concezione. I programmi valgono complessivamente quasi 13 milioni di euro e vedranno impegnate per tre anni di attività circa 30 unità altamente specializzate di cui 16 giovani ricercatori.

I Soggetti protagonisti del Distretto Matelios sono il Centro Sviluppo Materiali spa del Gruppo Rina, l'Università della Calabria, due consorzi interuniversitari INSTM e CNISM, due imprese che operano a livello nazionale ed internazionale IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. ed Agatos Energia srl, Lameziaeuropa spa quale soggetto di raccordo istituzionale con il territorio, Rise Technology srl ed è in via di definizione l'ingresso di Enea.

Il Distretto Tecnologico Matelios di Lamezia Terme sarà rivolto principalmente allo studio ed allo sviluppo di materiali e tecnologie avanzate per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare accento sui settori dell'energia fotovoltaica ed eolica. Lo sviluppo della Calabria è legato al rafforzamento del processo di industrializzazione della regione, premessa per una maggiore competitività dell'intero sistema economico e condizione essenziale per lo sviluppo di un terziario pubblico e privato innovativo. Le tecnologie collegate ai materiali avanzati hanno come principale caratteristica la trasversalità dei campi d'applicazione in modo da favorirne il trasferimento tecnologico e l'utilizzo in differenti settori industriali. L'offerta di tali tecnologie, quindi, permetterà di proporsi in indotti di grandi aziende manifatturiere a livello nazionale ed anche internazionale e di realizzare in Calabria prodotti concorrenziali ad alto contenuto tecnologico. La società Lameziaeuropa, nell'ambito del Distretto Matelios, opera per favorire l'insediamento sul territorio calabrese di nuove iniziative imprenditoriali e le relazioni con tutti gli interlocutori istituzionali, e ritiene che tale progetto può rappresentare per il territorio calabrese una straordinaria opportunità per conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica in settori tecnologicamente avanzati legati alle tecnologie di lavorazione e produzione di materiali innovativi per il settore delle energie rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico, intervenendo nei campi della ricerca, dell'innovazione, della crescita competitiva dell'industria della filiera e della formazione del capitale umano.

Il 24 marzo 2016 è prevista la presentazione pubblica del Distretto Matelios nell'ambito del convegno “La Calabria, l'Europa e le Green Technologies” che si terrà presso i laboratori del Centro Sviluppo Materiali siti nell'area industriale di Lamezia Terme.

PROGETTO WATERFRONT: Rapporti in corso con investitori inglesi e cinesi per la definizione entro il 2016 di un Contratto di Sviluppo Turistico

A seguito dell'Accordo sottoscritto il 27 aprile 2015 con Fortus presso Invitalia è pervenuta, in data 6 ottobre 2015, la presentazione del Masterplan di sviluppo complessivo dell'area da parte di Fortus. Tale presentazione è stata oggetto di valutazione positiva da parte della Lameziaeuropa spa con particolare riferimento alla Fase 1 del progetto riguardante la realizzazione del Resort Integrato caratterizzato da un mix di destinazioni d'uso "Borgo Le Palme" nell'ottica del Center Parcs con un attrattore qualificante quale il WAVE LAGOON e di forte integrazione con il territorio attraverso la parte progettuale Este Territorio & Turismo. Molto condivisa da Lameziaeuropa l'impostazione data nella realizzazione complessiva del Lido di Lamezia basata sui concetti di sostenibilità, innovazione, verde, smart city, bioedilizia e sul modello gestionale proposto.

In data 12 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Lameziaeuropa spa ha preso atto della proposta presentata da Fortus e pertanto, in data 20 novembre 2015, è stato sottoscritto da Lameziaeuropa e Fortus il MOI Memorandum of Interest propedeutico al contratto di compravendita delle aree e necessario per la richiesta di accesso al Contratto di Sviluppo.

In particolare la proposta di valorizzazione a fini turistici dell'area presentata alla Lameziaeuropa spa dal gruppo inglese FORTUS e che sarà oggetto di richiesta ad Invitalia di un Contratto di Sviluppo Turistico, già nella prima fase, su un lotto di 40 ettari, prevede investimenti per circa 60 milioni di euro, 300 occupati ed importanti ricadute economiche ed occupazionali per l'indotto legato in particolare ai settori dell'edilizia, agroalimentare e dei servizi turistici, del benessere e tempo libero.

All'art. 3 del MOI il prezzo delle aree (200 ettari circa) è stato fissato in euro 8.000.000,00 oltre Iva, per un totale complessivo di euro 9.760.000,00. Nel MOI è stata inserita inoltre la disponibilità a valutare congiuntamente sui restanti 160 ettari altre richieste di investitori compatibili con la valorizzazione turistica dell'area in particolare per la realizzazione del porto e della marina attrezzata.

In data 9.11.2015 a Londra è stata costituita la società Fortus Lamezia Ltd.

In occasione di un incontro svoltosi a Lamezia Terme in data 19 gennaio 2016 il gruppo Fortus ha evidenziato alla Lameziaeuropa spa la necessità di approfondire ulteriormente i costi relativi al progetto presentato nell'ottobre 2015 ed oggetto di valutazione positiva da parte degli Azionisti della Lameziaeuropa spa ed in base al quale si era proceduto a sottoscrivere il MOI in data 20 novembre 2015. Fortus ha comunicato che tale approfondimento sarà concluso entro marzo 2016 e pertanto solo a partire da quella data si procederà con la definizione del Contratto di Sviluppo da presentare ad Invitalia presumibilmente entro giugno 2016 e non entro febbraio 2016 per come stabilito nel MOI. Con nota del 28 gennaio 2016 la società ha comunicato a Fortus di prendere atto di tale necessità di differimento dei termini previsti ed ha chiesto alla società inglese che il nuovo termine del 30 marzo 2016 venga rispettato così come l'impostazione del progetto sui 40 ettari da presentare per il Contratto di Sviluppo Turistico.

In data 8 marzo 2016 è pervenuta alla società una manifestazione d'interesse da parte del gruppo cinese CHEC interessato a sviluppare il progetto Waterfront Lamezia con particolare interesse per la realizzazione del porto turistico e della marina attrezzata. L'interesse è molto concreto e la società è credibile anche perché strettamente legata al Governo cinese. Sulla base di quanto richiesto dal gruppo cinese e' stata predisposta dalla società insieme ad Asicat una scheda progettuale di sintesi di quanto previsto dal progetto Waterfront Lamezia che è stata trasmessa in data 21 marzo 2016. Si è in attesa di un riscontro in merito e di un incontro con i responsabili del gruppo cinese da tenersi entro aprile 2016 in Calabria.

Vi è pertanto allo stato la possibilità reale che, nel corso del 2016, si possa concretizzare positivamente il progetto Waterfront mediante l'intervento previsto dal gruppo Fortus o dal gruppo cinese e ciò sarebbe di fondamentale importanza per il processo di rilancio complessivo dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione regionale anche attraverso l'utilizzo mirato dei Fondi Comunitari 2014 – 2020 in piena condivisione con la Regione Calabria e gli Azionisti della società.

Proposta di sviluppo complessivo dell'area da condividere con la Regione Calabria approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 12.11.2015 sulla base delle risultanze dell'incontro presso la Regione Calabria del 23.3.2015.

In data 23 marzo 2015, ed in vista dell'Assemblea degli Azionisti della società convocata per il 12 maggio 2015, presieduto da Antonio De Marco, Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali e su impulso del Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, si è svolto un incontro presso gli uffici del Dipartimento Regionale con i principali Azionisti della Lameziaeuropa spa. Tale incontro ha fatto seguito alla richiesta avanzata dalla Lameziaeuropa spa alla Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro e Fincalbra spa, in qualità di soggetti protagonisti dello sviluppo calabrese e locale e di principali azionisti della società, di costituzione di un Tavolo Istituzionale permanente per la definizione di nuove politiche di governance e strumenti di intervento finalizzati alla concreta valorizzazione dell'area industriale di Lamezia Terme quale polo di attrazione e sviluppo regionale anche nell'ambito del progetto "Area Vasta" promosso dalla Provincia

di Catanzaro. Nel corso dei lavori da parte di tutti i partecipanti, rappresentanti complessivamente del 77,80% della compagine societaria della Lameziaeuropa Spa, ed in particolare dal Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, dal Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro Paolo Abramo e dal Consigliere delegato del Comune di Lamezia Terme Vittorio Paola, è stato evidenziato alla Regione Calabria che Lameziaeuropa rappresenta una società partecipata molto importante e strategica ai fini del progetto Area Vasta che riguarda i territori di Catanzaro e Lamezia Terme in quanto proprietaria dei terreni industriali, pari a circa 180 ettari, su cui poter far leva per uno sviluppo integrato dell'Area Centrale della Calabria finalizzato a produrre nuovi investimenti ed opportunità di crescita ed occupazione. Inoltre è stato richiesto in modo unanime alla Regione Calabria di puntare concretamente, sulla base delle potenzialità e del sistema infrastrutturale e logistico già presenti e del positivo lavoro svolto a partire dal 2001 di rigenerazione produttiva dell'area che ha determinato la localizzazione di circa 80 nuove PMI, sul rilancio strategico dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione per l'intera Calabria nell'ambito della nuova programmazione del POR 2014 – 2020.

La Regione Calabria, attraverso i Dirigenti del dipartimento Sviluppo Economico Generale, ha espresso il forte interesse per lo sviluppo dell'area strategica Catanzaro – Lamezia Terme ed in tale ottica il rilancio produttivo e la ulteriore crescita, in termini di appetibilità e competitività per l'attrazione di nuovi investimenti anche esterni in Calabria, dell'area industriale di Lamezia Terme dovranno costituire un obiettivo primario da perseguire con la nuova programmazione 2014 – 2020. Ciò sarà reso possibile anche attraverso scelte già compiute o in fase di definizione da parte della Regione Calabria quali gli investimenti per circa 16,5 milioni di euro già effettuati per l'infrastrutturazione dell'area con l'APQ Sviluppo Locale del 2002, la costituzione a breve del CORAP, l'individuazione di priorità d'intervento, la realizzazione di sinergie tra pubblico e privato, la scelta di aree strategiche su cui puntare per sviluppare tematismi settoriali specifici legati alle vocazioni e peculiarità dei singoli territori, l'implementazione di quanto previsto dalla Legge Regionale di riconoscimento dei Soggetti Responsabili dei Patti Territoriali Calabresi, tra cui Lameziaeuropa Spa, quali Agenzie di Sviluppo Locale.

Al termine dei lavori è stato costituito presso il Dipartimento Regionale Sviluppo Economico un Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto, coordinato dalla finanziaria regionale Fincalabra spa, allo scopo di analizzare i vari Asset societari della Lameziaeuropa (Progetto di sviluppo turistico Waterfront, Progetti di rimodulazione dei Patti Territoriali, Attività immobiliare per l'insediamento di nuove imprese nell'area, Agenzia di Sviluppo Locale, Distretto Matelios) e dare pertanto una Vision Strategica alle plurime iniziative in corso. Ciò con l'obiettivo di individuare a breve mirati interventi e strumenti operativi finalizzati al miglioramento della competitività generale dell'area ed al rilancio della mission istituzionale della Lameziaeuropa per la prosecuzione dei suoi obiettivi di sviluppo anche in una logica di razionalizzazione delle partecipate con altre realtà a partecipazione regionale operanti in questi ambiti e di una nuova strategia regionale mirata alla concreta ed efficace valorizzazione produttiva dell'area industriale di Lamezia Terme nel contesto dello sviluppo della Calabria.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 12 novembre 2015, è stata definita una proposta di lavoro da condividere con la Regione Calabria per la valorizzazione dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di sviluppo ed attrazione regionale nell'ambito del Por Calabria 2014 – 2020, che può rappresentare un punto di riferimento per dare concretezza alle indicazioni emerse nel corso dell'incontro svoltosi in Regione Calabria il 23 marzo 2015.

In particolare nel documento si richiede alla Regione Calabria di puntare alla concreta valorizzazione dell'area industriale dismessa ex Sir di Lamezia Terme quale asset territoriale strategico su cui programmare lo sviluppo dell'Area Centrale della Calabria nell'ambito del progetto di Area Vasta Catanzaro/Lamezia da definire insieme agli Enti Locali. Ciò per la sua connotazione sovraterritoriale e per garantire coerenza ed una logica unitaria al nuovo processo di sviluppo omogeneo dell'area centrale della Calabria finalizzato ad attrarre nuovi investimenti e risorse ed a qualificare e potenziare i servizi per le imprese ed i cittadini mediante la valorizzazione delle importanti potenzialità esistenti e delle diverse vocazioni territoriali, in stretta correlazione con l'area portuale di Gioia Tauro e con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme.

A livello regionale vi è la necessità di compiere scelte strategiche, in termini di priorità d'interventi ed allocazione di finanza dedicata, di medio e lungo periodo finalizzate a valorizzare concretamente il ruolo di Lamezia quale area di attrazione per lo sviluppo della Calabria nell'ambito di un progetto unitario di crescita regionale basato sulle vocazioni dei vari sistemi territoriali e degli asset infrastrutturali e cluster produttivi già presenti. Vi è quindi la necessità indifferibile di un impegno da parte delle istituzioni regionali e locali per un concreto rilancio delle politiche di sviluppo dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme anche in considerazione del fatto che l'unico strumento di supporto finanziario attivato sull'area è legato all'Accordo di Programma Quadro del 2002 e che gli interventi previsti a valere sulla Programmazione Comunitaria 2007 – 2013 quali il Parco d'Imprese Area ex Sir con un finanziamento previsto per circa 20 milioni di euro non sono mai stati attivati. In tale ottica nella proposta elaborata si richiede alla Regione Calabria in particolare:

- di operare per la definizione di un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale nell'ambito della Cabina di Regia per la Calabria attivata dal Governo Nazionale anche ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal Masterplan per il Sud e dal Patto per la Calabria in fase di definizione e dalla nuova Programmazione Comunitaria 2014 – 2020;
- di mantenere la partecipazione azionaria di Fincalabra spa pari al 20% così come già deliberato nel marzo 2015 dagli altri principali azionisti pubblici Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Camera di Commercio di Catanzaro.
- di coinvolgere maggiormente Invitalia nella politica di rilancio dell'area, tra l'altro azionista della società attraverso il 20% posseduto dalla società controllata Invitalia Partecipazioni spa;
- di verificare la possibilità tecnica di un intervento finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio societario della Lameziaeuropa spa e del capitale investito dagli azionisti attraverso un eventuale finanziamento oneroso alla società o l'acquisizione da parte del costituendo CORAP delle aree di proprietà Lameziaeuropa in considerazione della loro valenza ai fini del complessivo sviluppo regionale.

A tal fine si richiede alla Regione Calabria, considerata la vastità dell'area industriale di Lamezia Terme, di condividere la proposta di sviluppare in particolare i seguenti tematismi settoriali:

- Nella parte Nord dell'Area, caratterizzata da spazi liberi da preesistenze ex Sir, di proprietà Lameziaeuropa e fascia demaniale per circa 200 ettari, da un fronte mare di 2,5 km attualmente inutilizzato, dalla presenza del Centro Agroalimentare di proprietà regionale, dal realizzando Centro Protesi Inail, perseguire l'obiettivo della realizzazione di un **HUB TURISTICO** che valorizza la centralità dell'area e la vicinanza con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme sulla base del Progetto WATERFRONT LAMEZIA su cui si sta lavorando sul territorio da alcuni anni al fine di attrarre gruppi nazionali ed internazionali interessati ad investire in Calabria in tale settore.
- Nella parte Sud dell'Area, caratterizzata dalla zona per insediamenti di PMI ancora libera ed immediatamente disponibile e dalla presenza del depuratore consortile, dell'impianto ormai vetusto di compostaggio Daneco, di impianti e piattaforme private per servizi ambientali, su 15/20 ettari di proprietà Lameziaeuropa, la definizione di un progetto pilota promosso direttamente dalla Regione Calabria e finalizzato alla realizzazione di un **HUB ATTREZZATO REGIONALE PER I SERVIZI AMBIENTALI** ad impatto zero "Ecodistretto Lametino" in linea con il piano per l'ambiente "Zero Discariche" elaborato dalla Giunta Regionale. La realizzazione dell'HUB potrà determinare nuove e qualificate opportunità occupazionali dirette pari ad almeno 70/100 unità oltre all'indotto che si potrà determinare coinvolgendo le aziende insediate nell'area che operano già nell'ambito dei servizi ambientali, della logistica e dei trasporti, della meccanica.

Per la realizzazione di tale progetto e per rendere più competitiva l'area si richiede alla Regione Calabria di operare a supporto delle Istituzioni locali anche attraverso lo stanziamento di adeguati finanziamenti, a valere su un **nuovo Accordo di Programma Quadro** o sui Fondi PAC del Piano di Azione e Coesione e sulla **nuova Programmazione Comunitaria 2014 – 2020 mediante uno specifico progetto di INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO (ITI) nell'ambito dell'Obiettivo Tematico Agenda Urbana che coinvolge direttamente la città di Lamezia Terme ed il suo comprensorio**, finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sperimentazione della NO TAX AREA o del Credito d'Imposta Regionale per il periodo 2016 – 2020, con azzeramento o abbattimento o compensazione degli oneri per le imprese di carattere regionale e locale, per sostenere concretamente in questa fase di perdurante crisi le 100 aziende insediate ed operative nell'area e per attrarre nuovi investimenti anche esterni;
- superamento dell'anacronistico vincolo paesaggistico della Sovrintendenza regionale ai beni storici e culturali ancora gravante sull'intera area industriale di Lamezia Terme;
- accompagnamento istituzionale del progetto di sviluppo Lamezia Waterfront e cofinanziamento regionale mirato alla definizione di un Contratto di Sviluppo nel settore turistico ed esigenze formative dei nuovi occupati ed all'avvio del progetto attraverso la realizzazione dell'avanporto e delle necessarie infrastrutture di servizio per il porto turistico;
- realizzazione del Polo Fieristico Regionale all'interno dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme sulla base di quanto già previsto dal POR 2014 – 2020 e di un'area attrezzata Grandi Eventi per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale;
- completamento della infrastrutturazione di base dell'area industriale e nuove reti elettriche, energetiche e per la banda ultra larga;

- realizzazione di una rotatoria a nord della SS 18 e nuova bretella stradale di collegamento della SS 18 per accesso diretto a zona Centro Agroalimentare, nuovo Centro Protesi Inail, HUB Turistico;
- interventi strutturali per messa in sicurezza, bonifica, ripristino o demolizione del pontile ex Sir attualmente in forte stato di degrado ed abbandono con gravi rischi per la sicurezza e per la bonifica dell'area interessata dalla foce del Fiume Amato anche mediante la definizione di uno specifico CONTRATTO DI FIUME di recente previsto dalla normativa regionale;
- realizzazione di barriere verdi per la delimitazione dell'area Hub turistico anche attraverso la collaborazione con Calabria Verde e Corpo Forestale, di giardini verticali per edifici esistenti, la rimozione delle due ciminiere inutilizzate presenti nell'area;
- completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e secondaria dell'area per la sua trasformazione in APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata;
- messa in sicurezza ed allargamento dei tratti Statale 18 Area industriale – Curinga – Svincolo Pizzo;
- rotatoria SUD SS18 di accesso diretto all'Area HUB ECODISTRETTO LAMETINO;
- messa in funzione del sovrappasso realizzato su SS 18 allo stato non utilizzabile;
- cofinanziamento per la realizzazione dello Svincolo Autostradale SA/RC di accesso diretto all'Area Industriale in prossimità di San Pietro Lametino;
- verifica del ripristino del collegamento ferroviario ex Sir area HUB ECODISTRETTO LAMETINO con stazione ferroviaria San Pietro Lametino per l'utilizzo della linea ferroviaria merci in collegamento con il Porto di Gioia Tauro.

COERENZA CON IL POR CALABRIA 2014 – 2020

La proposta di intervento per la valorizzazione dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione Regionale è coerente con le nuove linee guida, le priorità strategiche indicate negli obiettivi tematici da perseguire e le modalità attuative individuate dalla Regione Calabria nel POR 2014 – 2020.

Per la sua concreta realizzazione Lameziaeuropa propone la costituzione di un gruppo di lavoro Tecnico permanente coordinato dal Comune di Lamezia Terme per avviare una interlocuzione con il settore Programmazione Comunitaria della Regione Calabria su questa opportunità legata ad AGENDA URBANA mediante la definizione di un ITI da finanziare a valere sul POR 2014 – 2020.

Signori Azionisti,

per come già in premessa precisato, in data 15 febbraio 2016, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 21 gennaio 2016, si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Lameziaeuropa Spa che, nel corso dei lavori, ai quali, su invito del Consiglio, hanno anche assistito il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro Paolo Abramo ed il Vicesindaco di Lamezia Terme Francesco Caglioti, ha proceduto all'unanimità a nominare Carmelo Salvino e Geltrude Maione rispettivamente Presidente e Vicepresidente della società.

Il Presidente Carmelo Salvino, Direttore Generale dell'Assessorato Regionale Agricoltura ed attuale Presidente di Fincalabra spa, nell'accettare la carica ha evidenziato che la sua è una nomina di servizio finalizzata a definire, con l'impegno diretto della Regione Calabria guidata dal Presidente Mario Oliverio, una strategia condivisa con tutti gli Azionisti della Lameziaeuropa spa, e in particolare con il Comune di Lamezia Terme, la Provincia di Catanzaro e la Camera di Commercio di Catanzaro, al fine di rilanciare la mission istituzionale della società per contribuire a far diventare in maniera concreta l'area industriale di Lamezia Terme un Polo di Attrazione e Sviluppo al servizio dell'intera Calabria anche attraverso l'utilizzo mirato dei Fondi Comunitari 2014 – 2020.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Nella Nota Integrativa vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi; si attesta, in ogni caso, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

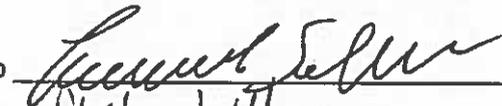
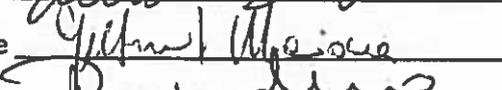
Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 136.987 mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva da rivalutazione DL 185/08 Euro 106.133
- Riserva legale Euro 30.854

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamezia Terme, Il 21/03/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carmelo Salvino 
Geltrude Maione 
Tonino Barberio 
Saverio Tosi 